PROGETTO PER SCANNO PERLA D'ABRUZZO

- Abito Muliebre -

Scanno, 10.11.2020

Umberto Gavita

Versione 1.2

Sommario

SOMMARIO 2

OBIETTIVO DEL PROGETTO 3

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 4
LINEE DI INTERVENTO 4

DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO 5

A – PRESENZA REALE DI RAGAZZE IN COSTUME NEL CENTRO STORICO E AL LAGO. 5
B – PRESENZA DI BIMBE IN COSTUME LA DOMENICA A MESSA 6
C – PRESENZA DI FOTO FAMOSE E NON, DI DONNE IN ABITO MULIEBRE – 6
D – RAPPRESENTAZIONE DI IMMAGINI DI DONNE IN COSTUME IN MURALES - 7
E – PRESENZA DI RAGAZZE IN COSTUME IN MANIFESTAZIONI IMPORTANTI A SCANNO E NON – 8
F – PRESENZA DI DONNA/E IN COSTUME IN PUBBLICITA': TELEVISIONE, RIVISTE… – 8
G – MATRIMONI IN COSTUME – 9
H – RIPRODUZIONE DI ABITI MULIEBRI – 10
I – CARTELLONISTICA - 10
L – AZIONI PUBBLICITARIE COLLATERALI – 11
M – ABITO MULIEBRE COME SIMBOLO DELLA DONNA NEL MONDO – 11
N – MANIFESTAZIONI IN FUNZIONE DELLA DONNA – 12
O – THE DIFFERENCE - 12

CONCLUSIONI 12

Obiettivo del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di preservare e valorizzare il Costume di Scanno e la sua immagine attraverso molteplici iniziative.

L'Abito Muliebre è considerato da sempre il simbolo dell'Abruzzo nel mondo ed è stato immortalato dai grandi fotografi per la sua originalità e particolarità.

Il Costume è ancora indossato quotidianamente da alcune donne anziane del paese, ma la sua presenza va scemando nel tempo e fra poco scomparirà del tutto: per tanto è necessario intervenire con "un progetto solido, completo e trasversale" che richiede, per la sua perfetta riuscita, il concorso ed il contributo di tutte le componenti sociali, culturali ed economiche presenti nel nostro paese.

Vista la finalità e la valenza strategica, il presente "progetto preliminare" è messo a disposizione dell'Amministrazione comunale di Scanno.

Abito Muliebre

Scanno è famoso in tutto il mondo per l'Abito Muliebre. Immortalato dai grandi della fotografia mondiale: Francesco Paolo Michetti (1877), Pietro Di Rienzo (1898), Ilde Lotz-Bauer (1934), Henri Cartier-Bresson (1952), Renzo Tortelli (1957), Mario Giacomelli (1957), Gianni Berengo Gardin (1986), Ferdinando Scianna (1999). Ha rappresentato e rappresenta, in quanto alcune donne anziane ancora lo indossano, i valori, la cultura e la nostra identità.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel mettere a sistema tutte le peculiarità e le bellezze di Scanno attraverso la rivalutazione e valorizzazione dell'Abito Muliebre. Il proponente, per il tramite della sua esperienza maturata in oltre quarant'anni, ha la "presunzione" di suggerire un piano di azione sintetico ed alcune linee guida finalizzate a rendere eterno l'Abito Muliebre, in modo da considerare la sua immagine come l'unico punto di riferimento per un'aggregazione sociale, culturale ed economica finalizzata anche a perseguire continui aumenti dei livelli medi di reddito dell'intera collettività scannese, partendo dal presupposto che il paese è in possesso di un patrimonio inestimabile e di un bene unico che il mondo ci invidia.

L'Abito Muliebre è il simbolo dinamico dell'Abruzzo proprio perché, se indossato da una ragazza può essere presente ovunque, al contrario dell'orso e del Guerriero di Capestrano. La globalizzazione ci impone di liberarci dalla 'sindrome del pastore' (modo di agire individuale), per entrare in un processo attraverso il quale mercati, produzioni, consumi e anche modi di vivere e di pensare vengono connessi su scala mondiale, grazie ad un continuo flusso di scambi che ci rende interdipendenti e che tende a unificarci (mai come ora a causa del covid-19). Le scienze sociologiche, non meno importanti delle altre discipline, dettano le regole comportamentali tra individui per raggiungere obiettivi comuni. Alcuni paesi ne sono in possesso da millenni; le nostre comunità, per acquisirle e colmare il divario nel più breve tempo possibile, hanno bisogno di punti di riferimento. L'Abito Muliebre ha la funzione di disvelare ed assemblare le nostre inespresse potenzialità, annullando i contrasti generando la connessione che esiste tra 'azione di volontarietà collettiva' e 'comportamento prosociale', di cui al punto "A", concetti fondamentali per raggiungere il 'bene comune'.

"Da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano"

Linee di Intervento

Il progetto prevede molteplici linee di intervento, di seguito elencate, da attuare in maniera graduale al fine di limitare i rischi e diluire nel tempo l'allocazione delle risorse necessarie.

A – PRESENZA REALE DI RAGAZZE IN COSTUME NEL CENTRO STORICO E AL LAGO;
B – PRESENZA DI BIMBE IN COSTUME LA DOMENICA A MESSA;
C - PRESENZA DI FOTO, FAMOSE E NON, DI DONNE IN ABITO MULIEBRE NEL CENTRO STORICO;
D - RAPPRESENTAZIONE DI IMMAGINI DI DONNE IN COSTUME IN MURALES;
E – PRESENZA DI RAGAZZE IN COSTUME IN MANIFESTAZIONI IMPORTANTI A SCANNO E NON;
F – PRESENZA DI DONNA/E IN COSTUME IN PUBBLICITÀ: TELEVISIONI, RIVISTE…;
G - MATRIMONI IN COSTUME;
H – RIPRODUZIONE DI ABITI MULIEBRI;
I – CARTELLONISTICA;
L – AZIONI PUBBLICITARIE COLLATERALI;
M – ABITO COME SIMBOLO DELLA DONNA NEL MONDO;
N – MANIFESTAZIONI IN FUNZIONE DELLA DONNA;
O – THE DIFFERENCE.

Descrizione delle linee di Intervento

A – PRESENZA REALE DI RAGAZZE IN COSTUME NEL CENTRO STORICO E AL LAGO.

Scanno è l'unico paese al mondo dove, anche se ancora poche per ragioni ovvie, le donne anziane indossano realmente l'Abito Muliebre e dove esiste un punto di vestizione aperto al pubblico per indossarli. Pertanto, prima che il costume scompaia del tutto, già dalla prossima estate, occorre rendere immediatamente esecutive azioni rivolte ad incentivarne la presenza.

Negli anni '60 era spontaneo portare a casa la classica foto ricordo in costume, perché le turiste erano attratte dalle molteplici 'donnine scure' presenti in paese. Ora, è giunto il momento di colmare il vuoto, affinché tutti gli scannesi, indistintamente, attraverso una consapevole e spontanea volontà collettiva siano da stimolo a che le turiste indossino l'Abito Muliebre, con un'azione semplice ed a costo zero: dapprima nel produrre un cortese invito verbale finalizzato a raggiungere l'obiettivo e successivamente consegnando loro un invito cartaceo. Il ruolo più importante spetta agli operatori perché hanno un impatto immediato e diretto con le turiste; hanno inoltre la possibilità di presentare sui vetri delle porte d'ingresso delle proprie attività un manifesto anonimo (senza pubblicità dell'attività singola e di altri) con su scritta la gratitudine per aver scelto Scanno, il paese più fotografato al mondo…e dove si invitano le turiste ad indossare l'Abito Muliebre.

Affiggere un manifesto all'interno della propria attività, sorretto e completato da un invito verbale, o in sostituzione, per mancanza di tempo nei periodi più intensi di afflusso turistico e per aumentarne le probabilità di successo, consegnando un invito cartaceo, rappresenta un'azione semplice che cela una grande rivoluzione di pensiero.

Per la prima volta Scanno agisce di comune accordo per raggiungere un obiettivo comune. Una donna a cui venga consegnato l'invito la sera, in albergo o al B&B, la mattina seguente al bar o ad un negozio, a pranzo al ristorante o la sera in pizzeria, sicuramente penserà di

essere in Trentino o in Emilia Romagna, realtà turistiche dove le eccellenze sono messe a sistema. La volontà di agire all'unisono è un concetto astratto, non è dettata da regolamenti, leggi ed imposizioni e può essere implementata solo spontaneamente (…filosofia di pensiero valida per affrontare e risolvere i problemi in altri campi). L'invito ha maggior effetto se all'interno di ogni attività è presente una ragazza con l'Abito Muliebre o, in sostituzione, un manichino che lo indossi, e scenografie completate dalla proiezione in sequenza, su uno schermo, di foto e video di donne in costume.

Prima che sia troppo tardi, già dall'estate prossima, Covid-19 permettendo, gli scannesi e gli operatori devono invitare le turiste ad indossare l'abito muliebre con un'azione collettiva e spontanea, indispensabile ad intraprendere una nuova filosofia turistica.

Il punto "A" è la "conditio sine qua non", senza la quale non è possibile mettere a sistema i punti successivi.

B – PRESENZA DI BIMBE IN COSTUME LA DOMENICA A MESSA

In accordo con le suore ed il parroco, le bimbe devono indossare il costume la domenica a messa, anche se a turno, inizialmente in una genuina e spontanea 'competizione' tra le bimbe, coinvolgendo i loro genitori, per poi passare successivamente alla donazione di un piccolo libretto per le bimbe che indossano il costume con maggior frequenza. Le suore devono essere brave a saper restaurare la relazione tra identità e religiosità anche in occasioni importanti, come ad esempio, in quella recentissima del novantesimo compleanno di Don Carmelo. Azione necessaria per rispolverare l'identità della nostra comunità. La presenza delle bimbe in costume sopperisce in parte anche alla sempre più esigua schiera di donne anziane, da sempre attese dai fotografi all'uscita della chiesa per il fatidico scatto.

E' molto importante ricreare entusiasmo nelle nuove generazioni…

C – PRESENZA DI FOTO FAMOSE E NON, DI DONNE IN ABITO MULIEBRE –

I grandi della fotografia mondiale erano già famosi o lo sono diventati dopo aver immortalato le 'donnine scure' di Scanno?

Henri Cartier-Bresson: *"…perché Scanno e il suo costume hanno una bellezza misteriosa, senza tempo…"*;

Mario Giacomelli: *"…tutti i paesi hanno le stesse cose del tuo paese, Scanno è diverso. Io volevo scoprire immagini nuove e le ho trovate, e tanto mi piacevano che sono uscito dalla macchina ancora in corsa, sono caduto a terra ma ho subito cominciato a scattare e non ho smesso fino a sera, scordandomi persino di mangiare. La foto più nota è quella delle donne scure e mosse che sembrano ruotare come se fossero la medesima figura ed il bambino che viene verso di noi, restando a fuoco ed apparentemente fisso in mezzo a loro…" (si riferisce al Bambino di Scanno – MOMA di New York)*;

Gianni Berengo Gardin: *"…lì si ritrova quell'atmosfera irreale, i grandi silenzi, le donne nei loro costumi che camminano sfiorando il terreno, sbucano da una porta, attraversano una strada, scompaiono in un vicolo. Questo è ancora il fascino di Scanno…"*.

Dal Corriere della Sera del 10/02/2021 : A Senigallia, le fotografie di Mario Giacomelli diventano un'esposizione permanente: *"…Nel 2020 si è celebrato il ventennale dalla scomparsa di Mario Giacomelli, nato a Senigallia nel 1925. Nel corso della sua carriera, l'artista noto in tutto il mondo per "* ***Il bambino di Scanno*** *(1957), ha creato una drammaturgia fotografica appena ancorata al reale, in un costante tentativo di afferrare i fantasmi immaginativi degli oggetti presi in esame…"*.

Ai posteri l'ardua sentenza. Ma è certo che non esiste libro di fotografia che non contenga o faccia riferimento ad una foto con le 'donnine scure' di Scanno, scattata a Scanno dai grandi della fotografia mondiale. Le foto sono coperte da copyright, ma è pur vero che sono state realizzate a Scanno.

Le istituzioni hanno il dovere di percorrere tutte le strade per acquisirne i diritti d'immagine per custodirle in una fototeca, o presentarle in un grande museo itinerante dove le 'sottane' (cantine) del centro storico contengano almeno una foto di ogni autore. Oltre ai luoghi chiusi, le foto devono essere collocate all'aperto, negli angoli caratteristici del centro storico dove sono state realizzate, con una targhetta e/o 'QR Code' che ne riporta la data, l'autore, il titolo. Il turista fotografo è orgoglioso di emulare l'artista nel luogo dove è stato realizzato lo 'scatto perfetto'.

Ad esempio, in uno dei punti panoramici più belli d'Abruzzo dove si possono osservare i tetti poggiati a mo' di scalette su uno sgabello naturale, vicino l'Hotel Garden, i turisti devono trovare la foto di Henri Cartier-Bresson del 1952 scattata in quel punto, addirittura apparsa lo scorso 09 luglio 2020 sulla pagina culturale di Repubblica, scelta per riprogrammare il futuro a seguito dei cambiamenti culturali dovuti alla Covid-19, così un'altra famosa dello stesso autore in prossimità della Madonna del Carmine o quella del 'Bambino di Scanno di Mario Giacomelli vicino alla fontana del 'Pisciariello'.

Scanno deve dare, agli amanti della fotografia (e ne sono moltissimi), la sensazione di essere in un luogo unico e magico, dove il passato si fonde con il presente attraverso la fotografia come elemento di amplificazione della bellezza del centro storico. Scanno deve dare la sensazione di trovarsi nel tempio della fotografia mondiale. Gli appassionati sono ben lieti di corrispondere un congruo importo per visitare una fototeca completa, da Francesco Paolo Michetti e Pietro Di Rienzo (fine '800), fino ai nostri giorni.

Le foto antiche inoltre, devono essere posizionate lateralmente ai portali delle case dove sono vissute le 'donnine scure' presenti nelle foto.

D – RAPPRESENTAZIONE DI IMMAGINI DI DONNE IN COSTUME IN MURALES -

Inizialmente nei borghi alpini, ora un po' ovunque, è facile incontrare case sulle cui pareti sono presenti dipinti (Murales) che rappresentano tradizioni storiche o illustrano scene di vita locale del passato.

Quale borgo più titolato al mondo, se non Scanno, può presentare le facciate delle case, anche fuori dal centro storico, con dipinti di figure stilizzate di donne in Abito Muliebre?

Bravissimi disegnatori specializzati in murales, in spazi prestabiliti, in forme e dimensioni definite ex ante da tecnici ed approvate dagli enti preposti, devono essere invitati tramite un bando di concorso organizzato ad hoc, per dipingere sulle pareti figure di donne in Abito Muliebre. Una giuria composta da Scannesi e da turisti, al termine dell'estate sancisce il vincitore che ha realizzato l'opera più rappresentativa. Altro punto importante per rafforzare il connubio e la sinergia tra Scanno e l'immagine forte profusa dall'Abito Muliebre.

E – PRESENZA DI RAGAZZE IN COSTUME IN MANIFESTAZIONI IMPORTANTI A SCANNO E NON –

A seguito di esperienza personale, una ragazza in costume in manifestazioni ed occasioni importanti rappresenta a pieno titolo le eccellenze di Scanno. Solo uno dei tantissimi episodi: il sottoscritto era all'Aquila presso la caserma della Guardia di Finanza nel settembre del 2009, davanti a circa 2000 persone, ed insieme ad una ragazza in costume, eravamo in attesa dell'arrivo del maestro Riccardo Muti per il concerto dedicato alla città colpita dal recente terremoto.

Al suo arrivo informai il maestro che la ragazza gli avrebbe consegnato un oggetto prestigioso, simbolo dell'arte orafa scannese. Egli salì sul palco e la ragazza, molto emozionata per la presenza di tante persone, rimase impietrita sulla scaletta. Attimi di grande imbarazzo. Dalla prima fila la moglie del comandante si alzò, rassicurò la ragazza e la invitò a salire sul palco dicendole: *'tranquilla, non ti preoccupare, tu sei l'orgoglio del nostro Abruzzo'...* (uno dei tantissimi episodi dal 1979 ad oggi).

F – PRESENZA DI DONNA/E IN COSTUME IN PUBBLICITA': TELEVISIONE, RIVISTE… –

Una delle 10 regole d'oro della pubblicità è quella di trasmettere emozioni positive.

L'Abito Muliebre, come da esperienze personali, soddisfa pienamente questo requisito. Se poi ad indossarlo è una modella o un'attrice famosa il messaggio si amplifica in funzione esponenziale.

Una donna famosa, in televisione o su una rivista specializzata, può pubblicizzare un profumo di Dior, un telefonino Samsung, un orologio di Cartier…

Esempio: si immagini che venga ricostruita la scena del 1952, dove Henri Cartier-Bresson è presente sulla 'Cemmosa' difronte alla Madonna del Carmine.

Da Via Tanturri, un vecchio pulmino, che trasporta alcune turiste straniere, raggiunge la 'Piazza vecchia'. Le signore, attratte dalla bellezza dei luoghi e da una ragazza in Abito Muliebre giornaliero mentre lavora il tombolo davanti al portone di legno intarsiato del palazzo Di Rienzo, salendo, si domandano perplesse chi fosse quel signore distinto sulla scalinata, che indugia nella ricerca dello scatto perfetto.

Giunte al cospetto della ragazza, le chiedono, con timore reverenziale, quanto tempo occorra per ultimare ed avere il merletto presente sul tombolo. Ripresa con la telecamera dal retro, in corrispondenza de 'ju cappellitte' (giornaliero), la ragazza si gira lentamente e con un bellissimo sorriso di un volto famoso, informa le signore che occorrono almeno due giorni per terminare la 'scolla'.

Deluse, ringraziano e, richiamate nello stesso istante dall'autista con una trombetta malfunzionante, la ragazza invita le signore ad attendere un attimo e con un effetto speciale, il tombolo si trasforma in una stampante tridimensionale, da cui in pochissimi istanti, viene fuori e si materializza la 'scolla' completa… Azioni ed immagini rigorosamente con sottotitoli in inglese che terminano con la frase standard: "nulla è impossibile per Canon o Samsung o Hp…Costo dello spot e della sua messa in onda? Due milioni di dollari. Costi per Scanno? Zero.

Le grandi aziende sono ben liete di investire il 6% del loro fatturato (ratios) in pubblicità singolari che trasmettono emozioni e catturano l'attenzione del consumatore. Una donna con l'Abito scannese, in uno spot, può rappresentare dignitosamente qualsiasi situazione, come in un altro esempio, in una successione di immagini, l'Abito Muliebre svanisce e compare, su una modella, una modernissima tuta in pelle per pubblicizzare una moto o la tuta stessa.

Una donna può estrarre dalla 'mandera d'uore' un Iphone della Apple o della Samsung, può entrare comodamente in una Jeep o nel paddock della Ferrari (occasione persa con l'abruzzese Marchionne), può stare comodamente su una poltrona di Italo o Frecciarossa…(a buon intenditor poche parole). Una modella può aprire una sfilata di moda di Dolce e Gabbana, Armani, Missoni (già accaduto, ad opera del sottoscritto, con Trussardi e Valentino…).

E' molto semplice pubblicizzare il paese con spot di spessore a livello mondiale perché esistono Scanno e gli incantevoli scorci del suo centro storico, l'Abito Muliebre, come massima espressione estetica della donna, e tutto quanto ne deriva: l'arte orafa, il tombolo e le fotografie di pregio (nella fattispecie concreta, ricostruzione della scena in cui Henri Cartier-Bresson scatta la famosa foto della Madonna del Carmine). Le difficoltà che si incontrano per raggiungere obiettivi in tal senso hanno lo stesso tratto comune: l'assenza di connessione tra 'azioni collettive' e Scanno nei confronti dell'Abito Muliebre.

G – MATRIMONI IN COSTUME –

Scanno è il posto ideale per organizzare matrimoni con l'Abito Muliebre: il lago a forma di cuore e la sua chiesetta sul lago, i mostaccioli bianchi 'd' zeta', i confetti di Sulmona, l'arte orafa…, punti di riferimento del romanticismo d'Abruzzo.

Raggiungere l'obiettivo è semplicissimo. Il segreto consiste nell'invitare le giovani coppie a sposarsi a Scanno, 'gratificandole' con incentivi messi a disposizione da aziende del settore che producono confetti, dolci, arredamenti, elettrodomestici…ed artigiani locali che realizzano oggetti di prestigio dell'arte orafa scannese: insomma tutto quello che può far comodo ad una giovane coppia di sposi, coinvolgendo i più noti 'wedding planners' d'Italia, come ad esempio Enzo Miccio che realizza matrimoni per stranieri facoltosi.

Ultimamente ha organizzato un matrimonio su una barchetta a remi in una nota isola del napoletano per un manager indiano, il quale ampiamente soddisfatto per essersi sposato in Italia, ovunque noto come il paese più romantico al mondo, ha ampiamente compensato l'organizzatore. Forse non tutti sanno che, periodicamente, giovani donne prenotano il nostro Abito Muliebre nuziale per sposarsi nel loro paese d'origine…

H – RIPRODUZIONE DI ABITI MULIEBRI –

I costumi, di inestimabile valore, attualmente disponibili sono quelli delle pochissime donne che ancora lo indossano, quelli della signora che li fitta e li modella sulle turiste con singolare abilità e maestria, e gli abiti di qualche donna scannese che ha la fortuna di possederne uno.

E' giunta l'ora di pensare seriamente a riprodurre l'abito muliebre. Urge un'organizzazione seria e consapevole che provveda, prima che sia troppo tardi, a raggranellare i segreti delle donne scannesi per poter riprodurre l'Abito Muliebre, se non in tutti i suoi aspetti particolari, almeno parzialmente, come 'ju cappellitte d'uore', il bellissimo copricapo nuziale, con i suoi fili d'oro e/o quello giornaliero con le tocche bianche che completano la difficilissima 'ngappatura'.

Siamo in una fase molto delicata ed epocale: il costume può scomparire per sempre o tornare a vivere. Non possiamo permetterci di essere indifferenti nei confronti delle pochissime donne che conservano i segreti di un abito di così rara bellezza.

I – CARTELLONISTICA -

Sulle strade principali devono essere presenti cartelloni pubblicitari che rappresentano l'immagine dell'Abito Muliebre, come ad esempio lungo la strada che precede il casello di Cocullo: un cartellone con la foto di un matrimonio antico, con su scritto:

"Corteo Nuziale"

14.00 Agosto ore 18.30

deve informare i turisti che a Scanno si svolge, ogni anno, una manifestazione importante in una relazione indissolubile tra evento e territorio e viceversa, come avviene con il 'Palio di Siena'.

Un'immagine di una donna in costume deve essere presente sulla cartellonistica all'ingresso del paese che accolga i turisti o sui cartelli che indicano il sentiero del cuore, tanto da infondere una parvenza di organizzazione turistica…

L – AZIONI PUBBLICITARIE COLLATERALI –

Altre azioni pubblicitarie collaterali, sempre con l'immagine dell'Abito Muliebre, sono necessarie per riportare Scanno ai fasti del passato. Come ad esempio procedere urgentemente alla ristampa di libri fotografici preziosi come 'Orme di Donna' di Ilde Lotz-Bauer…

Altro esempio è ripristinare, restaurare, o ripulire il bassorilievo bronzeo della donna in costume posta sul portone della 'capo contrada' dell'aquila a Siena, con alla base l'epigrafe che recita: "Dono della città dell'Aquila alla nobil contrada dell'Aquila". Opera realizzata nel 1957 e donata dall'Abruzzo alla contrada dell'aquila. Dopo il restauro è necessario apporre una targa con la descrizione dell'abito, la sua storia, e che metta in risalto la relazione tra il paese e la fotografia, in modo da indurre i turisti che visitano Siena a fare una 'capatina' a Scanno dove trovano (dovrebbero trovare) le donne in costume, i murales, la fototeca dedicata ai grandi, il museo itinerante della fotografia, matrimoni in costume…

Nel 2018 Siena ha registrato 1.307.822 presenze, lo 0,001% equivale a 1.307 turisti.

Altro esempio è creare un collegamento tra il facoltoso proprietario della villa di S. Moritz e l'architetto da lui incaricato (già contattato dal sottoscritto) di dedicare 'la stanza dei fiori' al dipinto della donna in Abito Muliebre nuziale, seduta alla turca con il bambino, tratto dalla foto di Marguerite Delorme avente per titolo 'Le Marraine'.

Un altro esempio è contattare le aziende pubblicitarie che vanno alla ricerca di immagini nuove per le riviste, cataloghi…

E' facilissimo ottenere risultati in tal senso, basta creare un collegamento tra Scanno e l'Abito Muliebre…

M – ABITO MULIEBRE COME SIMBOLO DELLA DONNA NEL MONDO –

Scanno ha il dovere di considerare l'abito Muliebre come il simbolo della donna nel mondo. Deve essere la sede di convegni e incontri che hanno come temi le problematiche legate alla donna, argomenti che riguardano le sue condizioni di svantaggio socio-economico, sede di dibattiti, studi e seminari, organizzati per aree tematiche specifiche ad hoc, rivolte a giornaliste, scienziate, manager, CEO aziendali, e donne impegnate nel sociale (Greta Thumberg…) Scanno, logisticamente avvantaggiato, a metà strada tra il nord e sud della penisola italica, deve assurgere a sede ideale per discutere argomenti rivolti alla protezione delle donne.

Mai come ora la pandemia ha accentuato il triste fenomeno della violenza, che si moltiplica in funzione esponenziale e spesso culmina con il 'femminicidio'.

Da Scanno deve partire un grido d'allarme a tutela della donna (Aung San Suu Kyi);

N – MANIFESTAZIONI IN FUNZIONE DELLA DONNA –

Scanno deve organizzare manifestazioni in funzione della donna, come ad esempio il:

- Festival internazionale del costume tradizionale;

- Premio Internazionale di fotografia (già in atto il premio 'Scanno dei Fotografi')

- Torneo Internazionale Femminile di Tennis (sul campo n°1 – Rive del lago – Campo da tennis in terra rossa più antico d'Italia ancora funzionante – anno di costruzione 1929);

Ma la vera e più significativa manifestazione da organizzare, per dare lustro a Scanno, è quella di creare le condizioni, in un determinato periodo dell'anno (individuato dal sottoscritto nel mese di giugno), affinché tutte le donne di origine scannese sparse per il mondo, accompagnate dalla propria famiglia, abbiano la possibilità di rincontrarsi a Scanno con parenti ed amiche, in modo da rispolverare le proprie radici e frequentare i luoghi dove hanno vissuto i loro nonni.

All'interno di questo contenitore devono essere organizzate manifestazioni di trattenimento, come pranzi, cene, passeggiate, escursioni a cavallo, raduni in moto, MTB, pattinaggio, giochi, visite guidate al centro storico; occasione questa dove…le donne indossano l'Abito Muliebre.

O – THE DIFFERENCE -

Questo punto per mettere in risalto il dramma che scaturisce dalla differenza di uno scorcio del centro storico dove è presente una donna in costume e lo stesso luogo senza la sua presenza, come spinta ad affrontare il problema all'unisono con veemenza e serietà.

Scanno ha il dovere di colmare il vuoto con tutte le proprie forze.

Il proponente è consapevole che scene del passato sono oggettivamente impossibili da riproporre, ma è pur vero che tutti hanno il dovere, come minino, di far trovare una ragazza in abito muliebre che accolga i turisti nei modi e nei tempi indicati al punto "A", specialmente se a costo zero e perseguibile solo con un semplice invito.

Conclusioni

Quanto scritto, con parziale documentazione fotografica a corredo, realizzato in oltre quarant'anni di impegno e di riflessioni, ha lo scopo di porre all'attenzione degli Scannesi le

potenzialità inespresse dall'Abito Muliebre, il quale attraverso una nuova visione turistica può e deve perseguire forme di aggregazione sociale, culturale ed economica.

I punti dalla "A" alla "O" sono tra loro interdipendenti, uno si realizza al realizzarsi dell'altro e viceversa, ma solo il primo contiene il 'modus agendi' per raggiungere obiettivi comuni attraverso l'applicazione di una concreta volontà collettiva.

Infatti, mi permetto di suggerisce a Scanno di svolgere un'azione semplice, spontanea, immediata ed a costo zero, invitando le turiste ad indossare l'Abito Muliebre.

Oltre che espressione di iniziazione di un'azione, la proposta serve a trasmettere la nostra identità e i nostri valori, ormai sopiti, alle future generazioni, invitando le stesse a riscoprire il 'genius loci'.

"…nulla può risorgere di Scanno se non si è coscienti di rendere eterno il costume muliebre, traendo dalla sua immagine intenti comuni…"

Scanno 03 settembre 1993

Scanno, 10.11.2020 dott. *Umberto Gavita*

(Progetto per Scanno e per l'Abruzzo

Ogni paese può identificarsi in un proprio simbolo per raggiungere obiettivi comuni finalizzati alla crescita sociale, culturale ed economica)

Contatti:

mail: umbertogavita@libero.it cell. 3485195301